Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 68° — Roma - Giovedì, 24 febbraio 1927 - Anno V — Numero 45

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 91-86) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *A. Boffi.* — Ancona: *G. Fogola.* — Aquila: *F. Agnelli.* — Arezzo: *A. Pellegrini.* — Ascoli Piceno: (*). — Avellino: *C. Leprino.* — Bari: *Fratelli Favia.* — Belluno: *S. Benetta.* — Benevento: *E. Tomaselli.* — Bergamo: *Libreria Internazionale Istituto Italiano Arti Grafiche dell'A. L. I.* — Bologna: *L. Cappelli.* — Bolzano: *L. Trevisini.* — Brescia: *E. Castoldi.* — Cagliari: *R. Carta-Raspi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: (*). — Carrara: *Libreria Bajni.* — Caserta: *Ditta F. Croce e Figlio.* — Catania: *G. Giannotta; Società Edit. Internazionale.* — Catanzaro: *V. Scaglione.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *C. Nani e C.* — Cosenza: (*). — Cremona: *Libreria Sonzogno.* — Cuneo: *G. Salomone.* — Ferrara: *Lunghini e Bianchini.* — Firenze: *Armando Rossini.* — Fiume: *Libreria « Dante Alighieri » di G. Dolcetti.* — Foggia: *G. Pilone.* — Forlì: *G. Archetti.* — Genova: *Libreria Intern. Treves dell'Anonima libraria italiana, Società Editrice Internazionale.* — Girgenti (*). — Grosseto: *F. Signorelli.* — Imperia: *S. Benedusi; G. Cavillotti e figlio.* — Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *Libreria Editrice P. M. Ricci.* — Mantova: *Arturo Mondovi.* — Messina: *G. Principato; V. Ferrara;* — Milano: *Libreria Fratelli Treves, in Galleria; Società Editrice Internazionale; Ditta Antonio Vallardi.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli: *Libreria Internazionale Paravia-Treves; R. Majolo e figlio.* — Novara: *R. Guaglio.* — Padova: *A. Draghi.* — Palermo: *O. Fiorenza.* — Parma: *D. Viannini.* — Pavia: *Succ. Bruni Marelli.* — Perugia: *Simonelli.* — Pesaro: *O. Semprucci.* — Piacenza: *V. Porta.* — Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie italiane riunite.* — Pola: *E. Schmidt.* — Potenza: (*). — Ravenna: *E. Lavagna e F.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *L. Bonvicini.* — Roma: *Anonima libraria ital.; Stamperia Reale; Maglione e Strini; Libreria Mantegazza di Paolo Cremonese; A. Signorelli; S. Bonaccorsi.* — Rovigo: *G. Marin.* — Salerno: *P. Schiavone.* — Sansevero (Foggia): *Venditti Luigi.* — Sassari: *G. Ledda.* — Siena: *Libreria San Bernardino.* — Siracusa: *G. Greco.* — Sondrio: *F. Zarucchi.* — Spezia: *A. Zacutti.* — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. d'Ignazio.* — Torino: *F. Casanova e C.; Società Editrice Internazionale; Libreria Fratelli Treves dell'A. L. I.* — Trapani: *G. Banci.* — Trento: *M. Disertori.* — Treviso: *Longo e Zoppelli.* — Trieste: *L. Cappelli.* — Udine: *P. Miani e C.* — Venezia: *L. Cappellin; Libreria Sormani (già Fuga).* — Verona: *R. Cabianca.* — Vicenza: *G. Galla.* — Zara: *E. de Schönfeld.* — Tripoli: *Libreria Fichera.* — Bengasi: *Francesco Russo.* — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — All'estero presso gli uffici viaggi e turismo dell'E. N. I. T., a Parigi anche presso la *Libreria italiana*, Rue du 4 septembre. — (*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza. — *N.B.* Le pubblicazioni dell'Istituto Geografico Militare sono in vendita anche presso gli Uffici postali del Regno.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione — **LEGGI E DECRETI**

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 419.

LEGGE 3 febbraio 1927, n. 178.
Conversione in legge del R. decreto-legge 15 aprile 1926, n. 661, che modifica il regime doganale della seta artificiale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 15 aprile 1926, n. 661, che modifica il regime doganale della seta artificiale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 febbraio 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Numero di pubblicazione 420.

LEGGE 3 febbraio 1927, n. 177.
Conversione in legge del R. decreto-legge 6 aprile 1926, n. 595, che concede la franchigia doganale per i residui degli oli minerali destinati ad essere usati per la distruzione di larve di zanzare malarigene.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 6 aprile 1926, n. 595, che concede la franchigia doganale per i residui degli oli minerali destinati ad essere usati per la distribuzione di larve di zanzare malarigene.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 421.

LEGGE 3 febbraio 1927, n. 179.

Conversione in legge del R. decreto-legge 13 febbraio 1926, n. 250, concernente esenzione dai dazi di importazione per i materiali da costruzione importati dall'estero ed impiegati in case di abitazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 13 febbraio 1926, n. 250, concernente esenzione dai dazi di importazione per i materiali da costruzione importati dall'estero ed impiegati in case di abitazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI — GIURIATI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 422.

REGIO DECRETO 27 gennaio 1927, n. 166.

Erezione in ente morale dell'Istituto nazionale di coniglicoltura di Alessandria ed approvazione dello statuto relativo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il verbale dell'adunanza del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di coniglicoltura di Alessandria, in data 15 maggio 1924, nella quale adunanza l'Istituto stesso delibera di chiedere la erezione in ente morale;

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 832, concernente provvedimenti a tutela e ad incremento della produzione zootecnica nazionale;

Ritenuta la opportunità di conferire personalità giuridica all'ente il quale si propone scopi di evidente carattere generale, possedendo i mezzi necessari al raggiungimento di essi, quali risultano dalla cospicua dotazione posseduta;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Istituto nazionale di coniglicoltura di Alessandria è eretto in ente morale ed è posto sotto l'alta sorveglianza del Ministero dell'economia nazionale. L'ente sarà regolato dall'annesso statuto, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 febbraio 1927 - Anno V.
Atti del Governo, registro 257, foglio 175. — FERRETTI.

Statuto per il funzionamento dell'Istituto nazionale di coniglicoltura di Alessandria.

Art. 1.

E' istituito nella città di Alessandria un Istituto nazionale di coniglicoltura quale ente consorziale autonomo sotto l'alta vigilanza del Ministero dell'economia nazionale.

Art. 2.

Lo scopo di tale Istituto è quello di studiare le condizioni dell'allevamento del coniglio in Italia e di promuoverne l'incremento.

Art. 3.

Per il conseguimento degli scopi suddetti l'Istituto:

a) farà opportune indagini — valendosi dell'opera delle Cattedre ambulanti di agricoltura, degli Istituti zootecnici, degli Uffici veterinari provinciali e comunali, dei Comitati e delle Associazioni zootecniche, dei Consigli provinciali e dell'economia, ed in genere di tutti gli enti che si occupano di questioni agrarie e zootecniche — sulle condizioni dell'allevamento del coniglio in Italia e sulle possibilità del suo miglioramento;

b) curerà un'attiva propaganda in tutte le regioni d'Italia mediante pubblicazioni, conferenze, riunioni con lo scopo di diffondere le norme più razionali dell'allevamento;

c) distribuirà a prezzo ridotto ed anche gratuitamente riproduttori miglioratori;

d) organizzerà esposizioni di coniglicoltura o vi parteciperà con soggetti scelti per far conoscere le razze più adatte;

e) avrà annessa una conigliera modello.

Art. 4.

All'impianto e alla gestione dell'Istituto si provvederà:

a) con la cessione completamente gratuita di tutto il materiale (conigli riproduttori, gabbie, apparecchi, libri, macchine da scrivere, ecc.) già in possesso dell'Istituto durante la gestione passata, che il comm. Carlo Pacchetti di Milano dona all'Istituto come da verbale a parte;

b) con l'assegnazione di L. 75,000 che la ditta Carlo Pacchetti di Milano si impegna di versare all'Istituto in tre rate ed in tre anni;

c) con le eventuali assegnazioni dello Stato e di altri enti.

Art. 5.

All'Istituto è preposta una Commissione amministratrice costituita da due rappresentanti del Ministero dell'economia nazionale, dei quali uno sarà il direttore dell'Istituto zootecnico e caseario per il Piemonte, da due membri nominati dalla ditta Pacchetti di Milano, da un rappresentante per ogni ente che contribuisca al mantenimento di esso con almeno L. 5000 annue e dal direttore dell'Istituto, che avrà anche le funzioni di segretario. Ove altre ditte aderiscano all'Istituto versando il contributo annuo di lire 5000 per ognuna, esse avranno diritto ad un unico rappresentante designato dalle medesime.

I membri elettivi durano in ufficio tre anni e possono essere riconfermati.

I rappresentanti nominati in sostituzione dei consiglieri che vengono a cessare, rimangono in ufficio fino al termine del periodo assegnato a coloro che hanno sostituito.

La Commissione elegge nel suo seno un presidente che dura in carica un anno ed è rieleggibile. Il presidente ha la rappresentanza legale dell'ente.

Art. 6.

Qualora la Commissione amministratrice non si conformi alle norme stabilite dal presente statuto, ovvero pregiudichi gli interessi della istituzione, o quando la insufficienza dell'azione di essa determini comunque un irregolare funzionamento dell'Istituto, la Commissione stessa può essere sciolta per decreto Reale su proposta del Ministero dell'economia nazionale.

Col decreto di scioglimento si provvede alla nomina di un Commissario con l'incarico della gestione straordinaria per un periodo non superiore ai sei mesi, entro il quale termine la Commissione amministratrice dovrà essere ricostituita.

Art. 7.

L'Istituto avrà un direttore, e il personale avventizio che la Commissione amministratrice, su proposta del direttore, riterrà necessario. Il posto di direttore, per la prima volta, viene conferito all'attuale ff. dott. prof. Francesco Maiocco, fondatore, col comm. Pacchetti, dell'Istituto. Successivamente la nomina sarà fatta in seguito a pubblico concorso e coll'approvazione del Ministero.

Il trattamento economico e giuridico del personale sarà determinato dal regolamento di cui all'art. 8 del presente statuto.

L'indirizzo scientifico tecnico dell'Istituto spetta al direttore il quale presenta annualmente alla Commissione amministratrice un rapporto sui lavori eseguiti ed il programma per l'anno successivo, nonchè, per l'esame e l'approvazione, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo. Tali documenti dovranno essere trasmessi al Ministero dal presidente della Commissione amministratrice.

Art. 8.

Un regolamento proposto dalla Commissione amministratrice, e da approvarsi con decreto del Ministero dell'economia nazionale, disciplinerà il funzionamento dell'Istituto.

Art. 9.

In caso di cessazione e liquidazione dell'Istituto, il patrimonio di esso dovrà essere esclusivamente devoluto a favore di analoghe istituzioni aventi di mira l'allevamento del coniglio, con quelle modalità che saranno determinate dal Ministero dell'economia nazionale, su proposta della Commissione amministratrice, ferma l'osservanza di quelle eventuali disposizioni a cui fossero state subordinate le assegnazioni degli enti elargitori.

Art. 10.

L'Istituto ha una funzione esclusivamente di studio e di propaganda e da esso esulerà assolutamente ogni atto o scopo speculativo.

Visto, d'ordine di S. M. il Re:

Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.

Numero di pubblicazione 423.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 febbraio 1927, n. 184.

Devoluzione alla Federazione nazionale veterani garibaldini dei proventi della pubblicità sulle scatole di fiammiferi e sulle bustine da sigarette di ordinario consumo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 11 della convenzione fra lo Stato ed il Consorzio industrie fiammiferi annessa al R. decreto-legge 11 marzo 1923, n. 560;

Considerata l'opportunità di devolvere a favore della Federazione nazionale veterani garibaldini i proventi della pubblicità sulle scatole dei fiammiferi e di autorizzare, allo stesso fine, la pubblicità anche sulle bustine da sigarette di ordinario consumo;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta l'assoluta ed urgente necessità di portare un aiuto economico ai gloriosi veterani garibaldini;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministero delle finanze, Direzione generale delle privative, è autorizzato a devolvere i proventi netti della pubblicità sulle scatole dei fiammiferi, esercitata dal Consorzio industrie fiammiferi a' termini dell'art. 11 della convenzione allegata al R. decreto-legge 11 marzo 1923, n. 560, alla Federazione nazionale veterani garibaldini.

Art. 2.

La Direzione generale delle privative è autorizzata a concedere alla predetta Federazione lo sfruttamento della pubblicità sulle bustine da sigarette di ordinario consumo nei

limiti e secondo le norme che saranno emanate per la esecuzione del presente e del precedente articolo con decreto del Ministro per le finanze.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 257, foglio 208. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 424.

REGIO DECRETO 3 febbraio 1927, n. 182.

Autorizzazione al comune di Pogliano a modificare la propria denominazione in « Pogliano Milanese ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduta la domanda in data 30 settembre 1926, con cui il podestà di Pogliano, in esecuzione della propria deliberazione 31 luglio 1926, chiede l'autorizzazione a modificare la denominazione del Comune in quella di « Pogliano Milanese »;

Veduto il parere favorevole espresso dalla Deputazione provinciale di Milano, con i poteri del Consiglio, in adunanza 17 dicembre 1926;

Veduta la lettera 25 novembre 1926, numero 371030-38-192 con cui il Ministero delle comunicazioni - Direzione generale delle poste e dei telegrafi - dichiara che nulla osta alla chiesta modificazione di denominazione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Pogliano, in provincia di Milano, è autorizzato a modificare la propria denominazione in « Pogliano Milanese ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 257, foglio 206. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 425.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 febbraio 1927, n. 185.

Provvedimenti relativi al contributo di riscatto di talune categorie di inscritti alla Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati e ai salariati degli enti locali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testo unico di leggi approvato con decreto Luogotenenziale 17 giugno 1915, n. 968;

Vista la legge 11 giugno 1916, n. 720;

Visto il R. decreto-legge 13 novembre 1924, n. 1919;

Visto il R. decreto-legge 15 aprile 1926, n. 679;

Visto il R. decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere alla sistemazione dei rapporti di alcune categorie di dipendenti degli enti locali di fronte alla Cassa di previdenza per le pensioni a favore del personale stesso, riferibilmente a taluni servizi ammessi al loro riconoscimento ai fini dell'assegno di riposo;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I salariati dei Comuni, delle Amministrazioni provinciali, delle Istituzioni pubbliche di beneficenza, e delle Aziende speciali per l'impianto e l'esercizio dei servizi municipalizzati, iscritti alla Cassa di previdenza per le pensioni a favore dei dipendenti degli enti locali, i quali per infermità permanente, per sopravvenuta inettitudine o per soppressione di posto, abbiano cessato o cessino dal servizio, senza diritto ad assegno di riposo, prima del compimento del prescritto decennio d'iscrizione, possono ottenere il rimborso dei contributi straordinari di riscatto, di cui agli articoli 2 della legge 11 giugno 1916, n. 720, e 42 del testo unico approvato con decreto Luogotenenziale 17 giugno 1915, n. 968, aumentati dei relativi interessi composti al saggio legale.

Art. 2.

La disposizione contenuta nel precedente art. 1 è estesa agli impiegati e ai salariati, dipendenti dagli enti locali indicati nell'articolo stesso, delle provincie di Bolzano, del Carnaro, di Gorizia, dell'Istria, di Trento, di Trieste, di Zara e dei territori delle provincie di Belluno e del Friuli già soggette all'ex impero austro-ungarico, riferibilmente al contributo straordinario di riscatto, di cui all'art. 4 del R. decreto-legge 13 novembre 1924, n. 1919.

Art. 3.

Il diritto al rimborso, di cui ai precedenti articoli, deve essere comprovato nei modi prescritti dal R. decreto-legge 15 aprile 1926, n. 679.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 257, foglio 210. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 426.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 febbraio 1927, n. 187.

Autorizzazione agli Istituti di credito fondiario ad emettere obbligazioni in valuta pregiata.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge (testo unico) 16 luglio 1905, n. 466, sul credito fondiario;

Vista la legge 22 dicembre 1905, n. 592, portante provvedimenti per agevolare i mutui fondiari;

Visto il regolamento per l'esecuzione della legge predetta, approvato col R. decreto 5 maggio 1910, n. 472;

Visto il decreto-legge Luogotenenziale 22 giugno 1919, numero 1242, che autorizza gli Istituti di credito fondiario ad accordare, nelle regioni danneggiate dalla guerra, mutui fondiari per ricostruire e riparare fondi urbani e per mettere in istato di coltivazione quelli rustici;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Ritenuta l'urgente necessità di dettare norme per il collocamento all'estero di cartelle fondiarie;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con il Ministro per l'economia nazionale e con il Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli Istituti che esercitano il credito fondiario possono essere autorizzati, con decreto Reale, su proposta del Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per l'economia nazionale, a concedere nel Regno mutui in cartelle fondiarie (obbligazioni), da emettersi direttamente o per il tramite di un apposito Istituto, nella moneta e nella lingua estera, al saggio e nel taglio che saranno approvati con decreto del Ministro per le finanze, di concerto col Ministro per l'economia nazionale.

Art. 2.

Ciascuna emissione di cartelle fondiarie in valuta estera, eseguita in base ad autorizzazione ottenuta come all'art. 1 del presente decreto, sarà garantita dalla massa delle ipoteche iscritte per i rispettivi mutui nella medesima valuta estera, e dalle altre garanzie relative ai mutui stessi.

Dette cartelle formeranno gruppi separati per ogni emissione anche ai fini delle estrazioni semestrali.

In corrispondenza a ciascuna emissione potranno essere costituiti separati fondi di garanzia e di riserva.

Art. 3.

I debitori per mutui di cui al presente decreto potranno pagare in cartelle, al valore nominale, le quote di ammortamento. In caso di più emissioni tale pagamento dovrà essere eseguito con cartelle della emissione corrispondente al mutuo da rimborsare.

Art. 4.

Le cessioni di mutui e le altre operazioni che gli Istituti partecipanti o ammessi a partecipare all'Istituto autorizzato alle operazioni di cui all'art. 1 effettueranno per aumentarne il fondo di garanzia, in dipendenza delle operazioni previste dal presente decreto, le eventuali surroghe ipotecarie, gli atti prescritti necessari per la conclusione e l'esecuzione del contratto di vendita delle cartelle all'estero saranno esenti da qualsiasi onere fiscale.

Art. 5.

Con Regio decreto su proposta del Ministro per le finanze, di concerto con quello per l'economia nazionale, saranno emanate le disposizioni necessarie per l'esecuzione del presente decreto, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — BELLUZZO — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 257, foglio 213. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 427.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 gennaio 1927, n. 186.

Cessione all'Ungheria di due Codici corviniani miniati dall'Attavanten appartenenti alla Biblioteca estense di Modena.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di autorizzare il Governo del Re a cedere all'Ungheria due Codici corviniani appartenenti alla Regia biblioteca estense di Modena;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con i Ministri per le finanze e per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a cedere all'Ungheria i due Codici corviniani miniati dall'Attavanten che appartengono alla Biblioteca estense di Modena e rispettivamente contengono le Omelie di S. Giovanni Crisostomo e i Commentari di S. Girolamo.

Il presente decreto avrà vigore dal giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. E' autorizzata la presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 257, foglio 211. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 428.

REGIO DECRETO 6 febbraio 1927, n. 188.

Agevolazioni postali al carteggio della Tombola nazionale a favore dell'Orfanotrofio maschile stabiano di Castellammare di Stabia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971;

Vista la domanda con la quale l'Orfanotrofio maschile stabiano di Castellammare di Stabia chiede, per il carteggio di una Tombola nazionale che è stata indetta in suo favore, le agevolazioni postali consentite dall'art. 2 del decreto sopra citato;

Considerate le finalità benefiche perseguite dall'Istituto richiedente;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le agevolazioni postali di cui all'art. 2 del R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971, con le restrizioni e le modalità di cui agli articoli 3 e seguenti del decreto stesso, sono interamente accordate alla Tombola nazionale pro Orfanotrofio maschile stabiano di Castellammare di Stabia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1927 - Anno V.
Atti del Governo, registro 257, foglio 214. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 429.

REGIO DECRETO 30 dicembre 1926, n. 2461.

Equiparazione dell'Istituto dei sordomuti « Gualandi » di Bologna alle scuole pubbliche elementari ed approvazione della relativa convenzione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3126, con il quale l'obbligo scolastico viene esteso ai fanciulli sordomuti idonei all'istruzione;

Considerato che l'Istituto « Gualandi » di Bologna si trova nelle condizioni di idoneità per l'assolvimento dell'obbligo scolastico;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il Nostro Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Istituto dei sordomuti « Gualandi » di Bologna è dichiarato idoneo per l'assolvimento dell'obbligo scolastico da parte dei fanciulli sordomuti e come tale riconosciuto a tutti gli effetti quale pubblica scuola, in base alla convenzione annessa al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 257, foglio 204. — FERRETTI.

Convenzione.

Fra i sottoscritti comm. prof. Giovanni Crocioni, Regio provveditore agli studi di Bologna, in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione secondo l'autorizzazione in data 18 dicembre 1925, n. 5022, e il sig. dott. Raffaele Grassi, direttore dell'Istituto Gualandi di Bologna per sordomuti, si è convenuto quanto segue:

1° L'Istituto dei sordomuti « Gualandi » di Bologna si obbliga ad impartire l'istruzione elementare a non meno di 145 fanciulli sordomuti d'ambo i sessi in età dell'obbligo scolastico;

2° L'Istituto si obbliga ad impartire l'insegnamento secondo le norme vigenti e ad uniformarsi a quanto prescrivono il regolamento e i programmi su l'istruzione dei sordomuti;

3° (Stato e condizione economica del personale).

L'Istituto « Gualandi » di Bologna si obbliga ad impartire l'istruzione ai sordomuti mediante personale abilitato ai sensi di legge in numero adeguato alle esigenze scolastiche dell'Istituto stesso.

Al detto personale sarà corrisposto lo stipendio minimo legale dei maestri elementari.

L'Istituto in corrispondenza dei vantaggi della vita interna che possa accordare al personale insegnante ha il diritto di rivalersi della spesa corrispondente.

L'Istituto si obbliga inoltre di provvedere alle eventuali supplenze del personale insegnante con personale avventizio assunto in via provvisoria.

A questo e al personale assistente regolarmente assunto in tale qualifica, sarà corrisposto dall'Istituto un compenso secondo le risorse dell'Istituto stesso, tenendo per quanto sia possibile nella debita considerazione il trattamento fatto ai maestri elementari e al corrispondente personale assistente dei ruoli statali;

4° Il Ministero della pubblica istruzione riconosce l'Istituto suddetto come pubblica scuola per i sordomuti ed affida ad esso a tutti gli effetti l'istruzione e l'educazione dei fanciulli sordomuti in esso accolti;

5° Il Ministero della pubblica istruzione allo scopo di aiutare l'Istituto alle spese di mantenimento si obbliga ad un concorso di L. 25,300 annue.

La presente convenzione ha la durata di un quinquennio e si intenderà confermata qualora non sia denunciata da una delle parti almeno sei mesi prima della scadenza.

Resta integra al Ministero la facoltà di denunzia in ogni tempo prevista dall'art. 44 del regolamento approvato con R. decreto 2 luglio 1925, n. 1995.

Bologna, 2 gennaio 1926.

Il direttore dell'Istituto « Gualandi » per sordomuti:
Dott. R. GRASSI.

Il Regio provveditore agli studi dell'Emilia in rappresentanza del Ministero della P. I.:
CROCIONI.

La presente Convenzione andrà in vigore con la stessa decorrenza che porterà il R. decreto con il quale l'Istituto sarà riconosciuto pubblica scuola dei sordomuti.

Bologna, 2 gennaio 1926.

Il direttore dell'Istituto « Gualandi » per sordomuti:
Dott. RAFFAELE GRASSI.

Il Regio provveditore agli studi dell'Emilia in rappresentanza del Ministero della P. I.:
CROCIONI.

Registrato a Bologna li 11 agosto 1926, vol. 511, n. 2360, mod. 2. Esatte L. 10.10 %.

Il ricevitore: (illeggibile).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per la pubblica istruzione:
FEDELE.

DECRETO MINISTERIALE 18 febbraio 1927.

Revoca di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Napoli.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto 4 settembre 1925 col quale venne, fra gli altri, autorizzato il signor Sartorio Settimio fu Agostino a continuare nell'esercizio professionale quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Napoli;

Ritenuto che detto agente di cambio in data 25 gennaio 1927 ha dichiarato la propria insolvenza e che con sentenza 8 febbraio 1927 è stato dichiarato il suo fallimento dal Tribunale di Napoli;

Visto l'art. 57 della legge 20 marzo 1913, n. 272;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e 29 luglio 1925, n. 1261;

Decreta:

Con effetto dal 25 gennaio 1927 è revocata l'autorizzazione concessa al sig. Sartorio Settimio fu Agostino a continuare nell'esercizio professionale quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Napoli.

Roma, addì 18 febbraio 1927 - Anno V

Il Ministro: VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1927.

Valore ufficiale della vaniglina agli effetti del dazio doganale.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il comma 1° della nota alla voce 661 della tariffa generale dei dazi doganali del Regno d'Italia, approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, il quale dispone che il valore ufficiale dei prodotti compresi nella voce medesima sia stabilito periodicamente dal Ministro per le finanze, di concerto con quello per l'economia nazionale;

Visto il decreto Ministeriale 20 maggio 1926, n. 1872, che ha approvato le nuove tabelle dei valori ufficiali per i prodotti compresi nelle voci 658, 661 e 767 della detta tariffa;

Di concerto col Ministro per l'economia nazionale;

Determina:

Il valore ufficiale della vaniglina, risultante dalla tabella annessa al decreto Ministeriale del 20 maggio 1926, n. 1872, è elevato da L. 55 a L. 70 oro il chilogramma.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed andrà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 febbraio 1927 - Anno V

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1926.

Norme relative alla concessione di borse di studio per l'addestramento nella lotta contro la tubercolosi e contro il cancro.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto l'art. 6, lettera *c*), della legge 24 luglio 1919, n. 1382, e l'art. 1 lettera *b*), del R. decreto-legge 23 luglio 1926, n. 1427;

Decreta:

Sono approvate le seguenti norme relative alla concessione di borse di studio per lo addestramento nella lotta contro la tubercolosi e contro il cancro.

Art. 1.

Il Ministero dell'interno concede ogni anno apposite borse di studio a titolo di addestramento nella lotta contro la tubercolosi e contro il cancro sotto l'aspetto scientifico, profilattico ed assistenziale.

Art. 2.

Il tirocinio di addestramento può essere compiuto in Italia o all'estero. All'atto dell'assegnazione ne viene stabilita la durata.

Art. 3.

Sono ammessi alla concessione soltanto i cittadini italiani abilitati all'esercizio della medicina e chirurgia, i quali siano già addetti ad istituzioni contro la tubercolosi o contro il cancro o comunque dimostrino di possedere una speciale preparazione, rispettivamente, nelle materie di cui trattasi.

Art. 4.

L'aspirante alla concessione deve presentare domanda in carta legale diretta al Ministero dell'interno (Direzione generale della sanità pubblica) contenente, oltre la indicazione del proprio domicilio, la specificazione delle istituzioni nelle quali intende fermarsi a scopo di studio, e del periodo di tempo in cui si prefigge effettuare l'addestramento.

La domanda deve essere corredata:

a) del certificato di cittadinanza italiana;

b) del certificato penale di data recente;

c) del certificato di buona condotta rilasciato dall'autorità comunale del luogo di residenza, di data recente;

d) della dimostrazione di essere inscritto in un albo degli Ordini dei medici-chirurghi, a meno che l'aspirante non documenti l'appartenenza per la sua qualifica di medico-chirurgo ad una Amministrazione dello Stato;

e) di eventuali pubblicazioni scientifiche e dei documenti comprovanti la specifica preparazione.

Coloro, che occupano posti retribuiti da enti pubblici, debbono unire anche una dichiarazione di «nulla osta» da parte dell'autorità che presiede all'ente.

Art. 5.

L'aspirante dovrà dichiarare di essere a conoscenza delle presenti norme e di accettare le disposizioni dei successivi articoli 7 ed 8.

Art. 6.

L'ammontare di ciascuna borsa di studio viene determinato, caso per caso, con decreto Ministeriale.

La somma concessa verrà pagata in due rate; per due terzi subito; l'ultimo terzo dopo l'adempimento di quanto prescrive l'art. 8.

Art. 7.

L'inizio e la fine del tirocinio debbono essere notificati al Ministero dell'interno a mezzo del Prefetto della Provincia di residenza dell'interessato il quale deve, nella località del tirocinio, presentarsi al Prefetto od all'agente diplomatico o consolare prima di accedere all'Istituto di studio al quale è destinato. Eguale visita dovrà compiere alle indicate autorità alla fine del tirocinio.

Chi, senza giustificato motivo, non abbia, entro due mesi dal pagamento della prima rata, iniziato il tirocinio, è obbligato a restituire all'Erario la somma percepita.

Art. 8.

Entro un mese dopo ultimato l'addestramento il sanitario è tenuto a presentare una dettagliata relazione (dattilografata) su quanto ha formato oggetto di visita, di studio o di speciali esperienze.

Decadono dal diritto di percepire l'ultimo terzo della somma concessa coloro che non avranno, senza giustificato motivo, presentata la relazione entro il termine prescritto, o il cui tirocinio abbia dato luogo a rilievi, od a constatazioni di inadempienza alle disposizioni contenute negli articoli precedenti.

Art. 9.

La borsa di studio per l'addestramento nelle materie di cui trattasi non può essere conferita che una sola volta. In casi eccezionali per speciali esigenze di studio o meriti del sanitario può essere ripetuta alla stessa persona per un'altra volta non prima che sia trascorso almeno un biennio.

Art. 10.

Ad una Commissione di tre membri, nominata annualmente dal Consiglio superiore di sanità, vengono sottoposte le relazioni di cui all'art. 8.

Qualora taluna di esse eccella per notevoli pregi, ne può dalla Commissione stessa essere proposta la pubblicazione a cura del Ministero dell'interno.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 30 ottobre 1926.

Il Ministro: FEDERZONI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Comunicazioni.

Ai sensi e agli effeti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per la pubblica istruzione ha trasmesso in data 22 febbraio 1927 all'on. Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del Regio decreto 30 dicembre 1926, n. 2375 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 26 del 2 febbraio 1927), concernente l'aumento del contributo annuo a carico dello Stato per il mantenimento della Regia università di Perugia.

Ai sensi e agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per la pubblica istruzione ha trasmesso in data 22 febbraio 1927 all'on. Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del Regio decreto 30 dicembre 1926, n. 2374 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 26 del 2 febbraio 1927) concernente l'aumento del contributo annuo a carico dello Stato per il mantenimento della Regia università di Bari.

Ai sensi e agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per la pubblica istruzione ha trasmesso in data 22 febbraio 1927 all'on. Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del Regio decreto 19 dicembre 1926, n. 2321 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 17 del 22 gennaio 1927), concernente scambi di professori universitari con l'estero.

Ai sensi e agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per la pubblica istruzione ha trasmesso in data 22 febbraio 1927 all'on. Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del Regio decreto 19 dicembre 1926, n. 2343 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 24 gennaio 1927), concernente la proroga degli oneri a carico dello Stato pel funzionamento degli Istituti medi e dell'Istituto nautico di Fiume.

Ai sensi e agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per la pubblica istruzione ha trasmesso in data 22 febbraio 1927 all'on. Presidenza della Camera

dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 2 dicembre 1926, n. 2204 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 5 gennaio 1927), concernente mutui per la costruzione di edifici scolastici.

Ai sensi e agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per la pubblica istruzione ha trasmesso in data 22 febbraio 1927 all'on. Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 13 gennaio 1927, n. 38 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 25 gennaio 1927), contenente provvedimenti per l'istruzione superiore.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che con nota in data 24 febbraio 1927, n. 208919-109 S. E. il Capo del Governo ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati un disegno di legge per conversione del R. decreto-legge 13 gennaio 1927 - Anno V, n. 186, circa la restituzione all'Ungheria di Codici corviniani.

MINISTERO DELLE FINANZE

Comunicazioni.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che, con nota in data 21 febbraio 1927, è stato presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge di decreti Reali concernenti variazioni di bilancio e provvedimenti vari e la convalidazione di Regi decreti relativi a prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste, dell'esercizio 1926-27.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, con nota in data 18 febbraio 1927, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 13 febbraio 1927 - Anno V, n. 112, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 14 febbraio 1927 - Anno V, concernente il riordinamento dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, con nota in data 22 febbraio 1927, n. 931, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del Regio decreto-legge 12 dicembre 1926, n. 2213, che estende il diritto al risarcimento dei danni di guerra a favore di coloro che, pur non essendo cittadini italiani al momento del danno, abbiano servito con fedeltà ed onore nell'Esercito o nell'Armata italiana per un periodo non inferiore ad un anno durante la guerra 1915-1918 e siano attualmente in possesso della cittadinanza italiana.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, con nota in data 22 febbraio 1927 n. 932, ha presentato alla Ecc.ma presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 20 gennaio 1927, n. 49, che proroga il termine per l'iscrizione dell'ipoteca legale concessa a garanzia degli Istituti sovventori per le anticipazioni sui risarcimenti dei danni di guerra somministrate prima dell'8 febbraio 1923.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota in data 22 febbraio 1927 n. 102744, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 10 febbraio 1927, n. 95, concernente l'autorizzazione all'acquisto della Villa della Farnesina in Roma da parte dello Stato.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926 n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota in data 22 febbraio 1927 ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 152, che parifica il trattamento fiscale dei dipendenti degli Economati generali dei benefici vacanti a quello dei dipendenti delle Amministrazioni dello Stato.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota in data 22 febbraio 1927 - Anno V, n. 623, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione del R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 150, concernente il trattamento doganale da usare al prodotto antiparassitario « Zyclon B. ».

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota in data 22 febbraio 1927 - Anno V, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 14 febbraio 1927, n. 125, concernente provvedimenti per la riscossione delle imposte dirette.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Comunicazioni.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'economia nazionale, con nota in data 22 febbraio 1927, ha presentato alla Presidenza della Camera i seguenti disegni di legge:

1° Conversione in legge del R. decreto-legge 1° luglio 1926, numero 2290, concernente l'ordinamento e l'esercizio dei Magazzini generali;

2° Conversione in legge del R. decreto-legge 20 gennaio 1927, n. 121, contenente modifiche al R. decreto-legge 14 giugno 1923, numero 1363, che erige in ente morale l'« Alleanza cooperativa torinese ».

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'economia nazionale, con nota in data 23 febbraio 1927, ha presentato alla Presidenza della Camera il seguente disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 13 gennaio 1927, n. 61, portante modificazioni agli articoli 44 e 70 del R. decreto-legge 7 novembre 1925, n. 1950.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 23 febbraio 1927 - Anno V

Francia	89.47	Oro	440.90
Svizzera	439.47	Belgrado	40.25
Londra	110.54	Budapest (pengo) . .	4 —
Olanda	9.10	Albania (Franco oro)	445 —
Spagna	384.25	Norvegia	5.90
Belgio	3.18	Svezia	6.15
Berlino (Marco oro)	5.425	Polonia (Sloty) . .	—
Vienna (Schillinge) .	3.23	Danimarca . . .	6.12
Praga	68 —	Rendita 3,50 % . .	64.30
Romania	13.95	Rendita 3,50 % (1902)	58 —
Russia (Cervonetz)	118.50	Rendita 3 % lordo	39.325
Peso argentino oro	21.68	Consolidato 5 %	80.775
Peso argentino carta	9.54	Obbligazioni Venezie 3,50 %	62.075
New York	22.85		
Dollaro Canadese .	22.92		

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame. n. 48, dal 29 novembre al 5 dicembre 1926.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Carbonchio ematico.			
Alessandria	Asti	Agliano	B	—	1
Id.	Id.	Asti	B	—	1
Aquila d. Abr.	Sulmona	Pratola Pelig.	O	1	—
Bergamo	Treviglio	Calcinate	B	—	1
Id.	Id.	Covo	B	—	1
Campobasso	Larino	Guglionesi	E	—	1
Catania	Caltagirone	Vizzini	B	—	1
Id.	Catania	Acireale	B	—	1
Catanzaro	Monteleone	Simbario	B	—	2
Chieti (*a*)	Chieti	S. Valentino	B	—	1
Cosenza (*a*)	Cosenza	S. Marco Arg.	B	—	2
Foggia	Foggia	Cerignola	O	2	—
Id.	Id.	Foggia	B	—	1
Id.	S. Severo	Apricena	B	1	—
Id.	Id.	S. Nicandro G.	Cp	1	—
Friuli	Udine	Pozzuolo	B	—	1
Lecce	Gallipoli	Poggiardo	O	—	1
Messina	Messina	Messina	B	—	1
Milano	Milano	Opera	B	—	1
Modena	Modena	Modena	B	—	1
Novara	Novara	Gargallo	B	—	1
Id.	Id.	Soriso	B	—	1
Palermo	Palermo	Cinisi	Cp	—	1
Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donn.	B	—	1
Pavia	Mortara	Zeme	B	1	—
Id.	Voghera	Cecima	B	—	1
Piacenza	Piacenza	Besenzone	B	—	1
Pisa	Pisa	Pisa	B	—	1
Potenza	Matera	Irsina	B	—	1
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio Emilia	B	—	1
Roma	Frosinone	Patrica	B	1	—
Id.	Roma	Leprignano	B	1	—
Id.	Id.	Palestrina	B	1	—
Id.	Id.	Roma	B	1	1
Salerno	Campagna	Bellosguardo	B	—	1
Id.	Salerno	Nocera Super.	B	—	1
Id.	Id.	Salerno	B	—	2
Taranto	Taranto	Taranto	B	—	1
Id.	Id.	Id.	Cp	2	—
Torino	Torino	S. Maurizio	B	—	2
Vicenza	Vicenza	Arzignano	B	—	1
				12	36
		Carbonchio sintomatico			
Aquila d. Abr.	Sulmona	Pescocostanzo	B	—	1
Cagliari	Cagliari	Decimomannu	B	—	1
Id.	Iglesias	Iglesias	B	—	1
		Segue Carbonchio sintomatico.			
Cagliari	Lanusei	Tortolì	O	—	1
Lecce	Brindisi	Torre S. Susan.	E	—	1
Modena	Modena	Modena	B	—	1
Potenza	Matera	Ferrandina	B	1	—
Roma	Roma	Leprignano	B	1	—
Sassari	Nuoro	Oliena	B	6	—
				8	6
		Afta epizootica			
Alessandria	Alessandria	Alessandria	B	—	2
Id.	Id.	Alluvioni Cam.	B	—	3
Id.	Id.	Cassine	B	—	1
Id.	Id.	Oviglio	B	—	2
Id.	Id.	Refrancore	B	—	1
Id.	Asti	Agliano	B	—	1
Id.	Id.	Asti	B	—	2
Id.	Id.	Calosso	B	—	1
Id.	Id.	Cocconato	B	—	1
Id.	Id.	Costigliole	B	—	2
Id.	Id.	Revigliasco	B	—	1
Id.	Id.	Villanova d'A.	B	—	1
Id.	Casale Monfer.	Occimiano	B	—	3
Id.	Tortona	Viguzzolo	B	—	1
Ancona	Ancona	Camerata Pic.	B	1	—
Aquila d. Abr.	Aquila	Navelli	B	1	—
Id.	Avezzano	Carsoli	BO	2	—
Id.	Id.	Pereto	BO	4	—
Id.	Id.	Rocca di Botte	BO	1	—
Id.	Id.	Tagliacozzo	B	3	—
Id.	Sulmona	Roccaraso	B	1	—
Arezzo	Arezzo	Monte S. Sav.	B	—	1
Avellino	Ariano di Pug.	Greci	B	3	—
Id.	Id.	Mirabella	B	3	—
Id.	Id.	Montaguto	B	1	—
Id.	Id.	Orsara di P.	B	7	—
Id.	Id.	Savign. di P.	B	9	2
Id.	S. Angelo d. L.	Bisaccia	B	2	—
Id.	Id.	Gesualdo	B	2	—
Belluno	Belluno	Arsiè	B	2	2
Id.	Id.	Cesio	B	5	—
Id.	Id.	Feltre	B	2	—
Id.	Id.	Pieve d'Alpago	B	1	—
Id.	Id.	S. Gregorio	B	—	1
Id.	Id.	S. Giustina	B	10	—
Id.	Pieve di Cador.	Vodo	B	—	1
Bergamo	Bergamo	Bergamo	B	1	—
Id.	Id.	Cenate di Sotto	B	—	3
Id.	Id.	Colognola	B	—	1
Id.	Id.	Gerosa	B	—	1
Id.	Id.	Grumello d. P.	B	4	—
Id.	Id.	Madone	B	1	—
Id.	Id.	Monticelli di B.	B	—	1
Id.	Id.	Palazzago	B	1	—
Id.	Id.	S. Antonio	B	—	1
Id.	Id.	Stabello	B	—	1
Id.	Id.	Stezzano	B	10	—
Id.	Id.	Tagliuno	B	—	1
Id.	Id.	Zogno	B	—	2
Id.	Clusone	Castione	B	1	—
Id.	Id.	Gandellino	B	1	1
Id.	Id.	Gorno	B	3	—
Id.	Id.	Parre	B	2	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Bergamo	Clusone	Vilminore	B	2	—
Id.	Treviglio	Barbata	B	1	—
Id.	Id.	Calcinate	B	—	1
Id.	Id.	Caravaggio	B	5	1
Id.	Id.	Cividate	B	—	1
Id.	Id.	Cologno	B	1	—
Id.	Id.	Fontanella	B	—	3
Id.	Id.	Morengo	B	—	1
Id.	Id.	Palosco	B	1	—
Id.	Id.	Pumenengo	B	2	—
Id.	Id.	Spirano	B	2	—
Id.	Id.	Zanica	B	1	—
Bologna	Bologna	Persiceto	B	—	1
Brescia	Brescia	Bagnolo Mella	B	1	—
Id.	Id.	Brescia	B	1	—
Id.	Id.	Calcinato	B	1	—
Id.	Id.	Dello	B	—	1
Id.	Id.	Lonato	B	1	—
Id.	Id.	Padenghe	B	5	—
Id.	Id.	Torbole Cas.	B	9	—
Id.	Chiari	Chiari	B	2	—
Id.	Id.	Orzivecchi	B	—	1
Id.	Salò	Bione	B	3	1
Id.	Id.	Polpenazze	B	1	—
Id.	Verolanuova	Alfianello	B	1	—
Id.	Id.	Leno	B	1	—
Id.	Id.	Pedergnaga	B	2	1
Id.	Id.	Pontevico	B	1	—
Id.	Id.	Porzano	B	1	—
Id.	Id.	Seniga	B	4	1
Id.	Id.	Verolavecchia	B	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	B	1	—
Id.	Id.	S. Cataldo	B	1	—
Id.	Id.	Vallelunga	S	1	—
Campobasso	Campobasso	Sepino	BO	1	1
Id.	Isernia	Roccasicura	B	1	—
Catanzaro	Catanzaro	Soveria Simeri	B	—	3
Id.	Id.	Zagarise	B	—	2
Id.	Cotrone	Cutro	B	2	—
Id.	Id.	Isola d. C. Riz.	B	4	2
Id.	Nicastro	Platania	B	2	1
Id.	Id.	Sambiase	B	3	—
Chieti (a)	Chieti	Chieti	B	3	—
Id.	Lanciano	S. Eus. del S.	B	3	—
Id.	Vasto	Fresagrand.	B	3	—
Id.	Id.	Perano	B	2	—
Como	Como	Albese	B	1	—
Id.	Id.	Albiolo	B	1	—
Id.	Id.	Alzate	B	1	—
Id.	Id.	Anzano	B	3	—
Id.	Id.	Bellagio	B	—	2
Id.	Id.	Bellano	B	1	—
Id.	Id.	Bernate	B	1	—
Id.	Id.	Binago	B	1	—
Id.	Id.	Buccinigo	B	3	—
Id.	Id.	Cadorago	B	1	—
Id.	Id.	Cagno	B	1	—
Id.	Id.	Cantù	B	1	—
Id.	Id.	Carimate	B	1	—
Id.	Id.	Casanova Lan	B	4	—
Id.	Id.	Caslino	B	1	—
Id.	Id.	Cermenate	B	2	—
Id.	Id.	Como	B	2	1
Id.	Id.	Crevenna	B	2	—
Id.	Id.	Erba	B	4	—
Id.	Id.	Figino Seren.	B	—	1
Como	Como	Fino Mornasco	B	2	—
Id.	Id.	Gironico	B	1	—
Id.	Id.	Grandate	B	1	—
Id.	Id.	Inverigo	B	2	—
Id.	Id.	Lambrugo	B	1	—
Id.	Id.	Lomazzo	B	1	—
Id.	Id.	Lucino	B	1	—
Id.	Id.	Lurago	B	1	—
Id.	Id.	Lurate	B	1	—
Id.	Id.	Maccio	B	1	—
Id.	Id.	Minoprio	B	1	—
Id.	Id.	Moltrasio	B	—	2
Id.	Id.	Montorfano	B	1	—
Id.	Id.	Olgiate Com.	B	1	—
Id.	Id.	Orsenigo	B	1	—
Id.	Id.	Parè	B	—	2
Id.	Id.	Piazza S. Stef.	B	1	—
Id.	Id.	Ponzate	B	1	—
Id.	Id.	Rebbio	B	1	—
Id.	Id.	Rogeno	B	2	—
Id.	Id.	Rovenna	B	1	—
Id.	Id.	Solbiate	B	1	—
Id.	Id.	Solzago	B	1	—
Id.	Id.	Sueglio	B	1	—
Id.	Id.	Tavernerio	B	1	—
Id.	Id.	Varenna	B	1	—
Id.	Id.	Vassena	B	1	—
Id.	Id.	Veleso	B	1	—
Id.	Id.	Vill'Albese	B	1	—
Id.	Id.	Zelbio	B	1	—
Id.	Lecco	Bartesate	B	1	—
Id.	Id.	Bosisio	B	1	—
Id.	Id.	Brianzola	B	2	—
Id.	Id.	Brivio	B	—	2
Id.	Id.	Carella con M.	B	1	—
Id.	Id.	Casatenuovo	B	1	—
Id.	Id.	Cassina Mar.	B	5	—
Id.	Id.	Castelmarte	B	2	—
Id.	Id.	Cernusco Lom.	B	6	—
Id.	Id.	Consonno	B	1	—
Id.	Id.	Cremeno	B	2	—
Id.	Id.	Dolzago	B	2	—
Id.	Id.	Galbiate	B	1	—
Id.	Id.	Garlate	B	1	—
Id.	Id.	Imberido	B	2	—
Id.	Id.	Lecco	B	2	—
Id.	Id.	Merate	B	1	—
Id.	Id.	Missaglia	B	2	—
Id.	Id.	Molteno	B	1	—
Id.	Id.	Montevecchia	B	1	—
Id.	Id.	Monticello	B	5	—
Id.	Id.	Nava	B	—	1
Id.	Id.	Oggiono	B	3	—
Id.	Id.	Onno	B	3	—
Id.	Id.	Osnago	B	1	—
Id.	Id.	Pasturo	B	1	—
Id.	Id.	Pescate	B	1	—
Id.	Id.	Primaluna	B	—	1
Id.	Id.	Prosepio	B	1	—
Id.	Id.	Sabbioncello	B	1	—
Id.	Id.	Sartirana Br.	B	—	1
Id.	Id.	Siorne	B	1	—
Id.	Id.	Taceno	B	1	1
Id.	Id.	Valbrona	B	1	—
Id.	Id.	Valmadrera	B	2	—
Id.	Id.	Verderio Sup.	B	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue Afta epizootica			
Como	Lecco	Verderio Inf.	B	—	1
Id.	Id.	Villa Vergano	B	1	—
Id.	Varese	Angera	B	2	—
Id.	Id.	Barasso	B	1	—
Id.	Id.	Besozzo	B	—	1
Id.	Id.	Brebbia	B	1	—
Id.	Id.	Brenno Useria	B	1	—
Id.	Id.	Brinzio	B	1	—
Id.	Id.	Cadrezzate	B	1	—
Id.	Id.	Casalzuigno	B	3	—
Id.	Id.	Cugliate	B	1	—
Id.	Id.	Cunardo	B	2	—
Id.	Id.	Cuveglio	B	3	—
Id.	Id.	Cuvio	B	1	—
Id.	Id.	Duno	B	1	—
Id.	Id.	Gavirate	B	2	—
Id.	Id.	Ispra	B	—	1
Id.	Id.	Lonate Cepp.	B	1	—
Id.	Id.	Marchirolo	B	—	1
Id.	Id.	Tradate	B	1	—
Id.	Id.	Varese	B	1	—
Id.	Id.	Venegono Inf.	B	—	1
Id.	Id.	Viggiù	B	4	—
Id.	Id.	Voltorre	B	1	—
Cosenza (*a*)	Castrovillari	Altomonte	B	1	1
Id.	Id.	Cassano al J.	B	2	1
Id.	Cosenza	S. Marco Arg.	B	—	7
Id.	Rossano	Vaccarizzo A.	B	—	2
Cremona	Casalmaggiore	Torricella Piz.	B	1	—
Id.	Crema	Castelgabbiano	B	—	2
Id.	Id.	Ombriano	B	1	—
Id.	Id.	Pandino	B	1	—
Id.	Id.	Ripalta Guer.	B	1	—
Id.	Id.	Rubbiano	B	2	—
Id.	Id.	Soncino	B	1	—
Id.	Id.	Spino d'Adda	B	1	—
Id.	Cremona	Azzanello	B	1	—
Id.	Id.	Bordolano	B	1	—
Id.	Id.	Castelverde	B	1	—
Id.	Id.	Castelvisconti	B	1	—
Id.	Id.	Cremona	B	6	—
Id.	Id.	Crotta d'Adda	B	1	—
Id.	Id.	Malagnino	B	1	—
Id.	Id.	Paderno Crem.	B	2	—
Id.	Id.	Scandolara	B	1	—
Id.	Id.	Sesto Cremon.	B	1	—
Id.	Id.	Soresina	B	2	—
Ferrara	Cento	Poggio Renat.	B	2	—
Id.	Id.	Copparo	B	1	1
Id.	Id.	Ferrara	B	1	—
Id.	Id.	Portomaggirre	B	1	—
Firenze	Firenze	Bagno a Rip.	B	1	—
Id.	Id.	Dicomano	B	3	—
Id.	Id.	Greve	B	1	—
Id.	Id.	Pontassieve	B	1	—
Id.	Id.	S. Casciano	B	—	1
Id.	Id.	Vaglia	B	1	—
Id.	Pistoia	Pistoia	B	2	1
Foggia	Bovino	Ascoli Satr.	O	1	1
Id.	Foggia	Cerignola	B	1	—
Id.	Id.	Foggia	O	1	—
Id.	Id.	Lucera	BO	3	—
Id.	Id.	Manfredonia	O	2	—
Id.	Id.	Trinitapoli	B	—	1
Id.	Id.	Volturino	B	2	—
Id.	S. Severo	Apricena	BO	2	—
Foggia	S. Severo	Casalnuovo	S	1	—
Id.	Id.	Chienti	BOS	13	1
Id.	Id.	Pietramontec.	B	1	—
Id.	Id.	Poggio Imper.	O	1	—
Id.	Id.	Rignano Garg.	B	—	1
Id.	Id.	S. Giovanni R.	BOS	3	—
Id.	Id.	Serracapriola	B	1	—
Id.	Id.	Torremaggore	B	6	—
Forlì	Cesena	Longiano	B	2	—
Id.	Forlì	Forlì	B	2	—
Id.	Rimini	Rimini	B	8	—
Id.	Id.	S. Clemente	B	4	—
Id.	Id.	Santarcangelo	B	1	—
Friuli	Gorizia	Corona	B	1	—
Id.	Id.	Moraro	B	1	—
Id.	Id.	Ranziano	B	1	—
Id.	Udine	Caneva	B	2	—
Id.	Id.	Palazzolo	B	1	—
Id.	Id.	Pordenone	B	1	—
Id.	Id.	Precinicco	B	1	—
Id.	Id.	Sacile	B	—	1
Genova	Chiavari	Rezzoaglio	B	3	—
Id.	Genova	Quarto dei M.	B	1	—
Id.	Id.	Quinto al M.	B	3	—
Id.	Id.	Rivarolo	B	1	—
Id.	Id.	Ronco	B	—	2
Id.	Id.	Serra Riccò	B	2	—
Grosseto	Grosseto	Cinigiano	B	1	—
Id.	Id.	Gavorrano	B	1	—
Id.	Id.	Grosseto	B	1	—
Id.	Id.	Manciano	B	—	1
Id.	Id.	Roccastrada	B	2	—
Id.	Id.	Scansano	B	1	—
Id.	Id.	Id.	S	3	—
Imperia	Imperia	Dolcedo	B	1	—
Id.	Id.	Imperia	B	—	1
Id.	Id.	Moltedo	B	—	1
Lecce	Gallipoli	Scorrano	OS	1	—
Livorno	Livorno	Livorno	B	6	1
Lucca	Lucca	Capannori	B	—	1
Id.	Id.	Pietrasanta	B	1	2
Id.	Id.	Viareggio	B	1	—
Macerata	Macerata	Castel S. Ang.	B	4	—
Id.	Id.	Colmurano	B	2	—
Mantova	Mantova	Borgoforte	B	—	1
Id.	Id.	Castel Goffredo	B	1	—
Id.	Id.	Porto Mant.	B	1	2
Id.	Id.	Rivarolo	B	—	1
Id.	Id.	S. Giorgio	B	1	1
Messina	Messina	Messina	B	1	—
Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	B	1	1
Id.	Id.	Albairate	B	—	1
Id.	Id.	Morimondo	B	—	1
Id.	Gallarate	Casale Litta	B	—	1
Id.	Id.	Pregnana	B	—	1
Id	Id.	Solbiate Ol.	B	—	1
Id.	Lodi	Cavenago d'A.	B	—	2
Id.	Id.	Cazzimani	B	—	1
Id.	Id.	Galgagnano	B	—	1
Id.	Milano	Assago	B	—	1
Id.	Id.	Buccinasco	B	—	1
Id.	Id.	Cassina dei P.	B	—	2
Id.	Id.	Cesano Bosc.	B	—	1
Id.	Id.	Corsico	B	—	1
Id.	Id.	Gorgonzola	B	—	1
Id.	Id.	Milano	B	—	4

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*				
Milano	Milano	Novate Milan.	B	—	1
Id.	Id.	Pessano	B	—	1
Id.	Id.	Pozzo d'Adda	B	—	1
Id.	Id.	Roncello	B	1	1
Id.	Monza	Sesto S. Giov.	B	—	1
Id.	Id.	Triuggio	B	—	1
Modena	Modena	Spilamberto	B	—	2
Novara	Biella	Cavaglià	B	1	—
Id.	Id.	Cerrione	B	1	—
Id.	Id.	Cossato	B	—	1
Id.	Id.	Mottalciata	B	—	1
Id.	Novara	Ara	B	—	1
Id.	Id.	Casalino	B	1	—
Id.	Id.	Cavaglio d'A.	B	1	—
Id.	Id.	Galliate	B	1	—
Id.	Id.	Gozzano	B	—	1
Id.	Id.	Grignano	B	—	1
Id.	Id.	Oleggio	B	1	2
Id.	Varallo	Borgosesia	B	—	1
Id.	Vercelli	Alice Castello	B	4	—
Id.	Id.	Balocco	B	1	1
Id.	Id.	Bianzè	B	—	3
Id.	Id.	Crova	B	—	1
Id.	Id.	Formigliana	B	—	1
Id.	Id.	Livorno/Ferr.	B	2	—
Id.	Id.	Ronsecco	B	—	1
Id.	Id.	Santhià	B	—	1
Id.	Id.	Trino	B	1	—
Id.	Id.	Villarboit	B	1	1
Padova	Padova	Correzzola	B	1	—
Id.	Id.	Massanzago	B	2	1
Id.	Id.	Trebaseleghe	B	—	2
Palermo	Corleone	Corleone	B	6	—
Id.	Id.	Id.	O	4	—
Id.	Palermo	Palermo	Cp	286	3
Id.	Id.	Id.	B	242	2
Parma	Borgo S. Don.	Borgo S. Don.	B	1	—
Id.	Id.	Busseto	B	2	2
Id.	Id.	Fontanellato	B	—	1
Id.	Id.	Noceto	B	6	2
Id.	Id.	Salsomaggiore	B	—	1
Id.	Id.	Soragna	B	2	—
Id.	Borgotaro	Compiano	B	2	—
Id.	Parma	Collecchio	B	2	—
Id.	Id.	Golese	B	2	—
Id.	Id.	Montechiarug.	B	1	—
Id.	Id.	Torrile	B	7	—
Pavia	Mortara	Frascarolo	B	5	—
Id.	Id.	Gambolò	B	—	1
Id.	Id.	Garlasco	B	—	2
Id.	Id.	Gropp. Cairoli	B	—	1
Id.	Id.	Mezzanabigli	B	1	—
Id.	Id.	Nicorvo	B	—	1
Id.	Id.	Zeme	B	1	—
Id.	Id.	Zerbolò	B	—	2
Id.	Pavia	Battuda	B	1	—
Id.	Id.	Bornasco	B	1	—
Id.	Id.	Cava Manara	B	1	1
Id.	Id.	Fossarmato	B	1	—
Id.	Id.	Gerenzago	B	1	—
Id.	Id.	Lardirago	B	—	1
Id.	Id.	Marcignago	B	—	1
Id.	Voghera	Canneto	B	—	1
Perugia	Foligno	Assisi	S	2	—
Id.	Perugia	Baschi	B	3	—
Id.	Id.	Marsciano	B	1	—
Perugia	Perugia	Valfabbrica	B	1	—
Pesaro Urbino	Pesaro	Ginestreto	B	1	—
Id.	Id.	Pesaro	B	—	2
Id.	Urbino	Montefelcino	B	1	—
Id.	Id.	S. Leo	B	1	—
Id.	Id.	S. Agata Feltr.	B	1	—
Piacenza	Piacenza	Caorso	B	1	1
Id.	Id.	Castelvetro	B	1	—
Id.	Id.	Cortemaggiore	B	—	1
Id.	Id.	Pecorara	B	—	1
Id.	Id.	Piacenza	B	1	1
Id.	Id.	S. Giorgio	B	—	1
Pisa	S. Miniato	S. Maria a M.	B	3	3
Id.	Volterra	Volterra	B	5	—
Pola	Capodistria	Erpelle Cosina	B	1	—
Id.	Pisino	Fianona	B	3	1
Id.	Id.	Valdarsa	B	21	—
Potenza	Potenza	Saponara di G.	B	1	—
Ravenna	Ravenna	Ravenna	B	1	—
Reggio-Emilia	Reggio-Emilia	S. Ilario d'En.	B	—	1
Roma	Civitavecchia	Cerveteri	B	1	—
Id.	Id.	Tolfa	B	1	—
Id.	Frosinone	Morolo	B	1	—
Id.	Id.	Paliano	B	1	—
Id.	Id.	Ripi	B	1	—
Id.	Rieti	Morro Reatino	B	1	—
Id.	Roma	Affile	B	1	—
Id.	Id.	Anguillara	B	1	—
Id.	Id.	Castelnuovo P.	B	1	—
Id.	Id.	Cerreto Laziale	B	1	—
Id.	Id.	Cervara	B	1	—
Id.	Id.	Mandela	B	1	—
Id.	Id.	Monte Libretti	B	1	—
Id.	Id.	Montorio Rom.	B	1	—
Id.	Id.	Nerola	B	1	—
Id.	Id.	Ponzano Rom.	B	1	—
Id.	Id.	Roma	B	6	9
Id.	Velletri	Bassiano	B	1	—
Id.	Id.	Velletri	B	1	—
Id.	Viterbo	Bassano di S.	B	1	—
Id.	Id.	Calcata	B	1	—
Id.	Id.	Celleno	B	1	—
Id.	Id.	Cellere	B	1	—
Id.	Id.	Soriano nel C.	B	1	—
Rovigo	Rovigo	Ceregnano	B	1	—
Id.	Id.	S. Bellino	B	2	—
Id.	Id.	Villadose	B	5	—
Salerno	Campagna	Corleto Monf.	B	2	—
Id.	Id.	Eboli	B	2	—
Id.	Vallo della L.	Castelnuovo C.	B	1	—
Id.	Id.	Ceraso	B	—	3
Siena	Siena	Chiusdino	B	3	—
Id.	Id.	Colle di V. d'E.	B	7	—
Id.	Id.	Monticiano	B	1	—
Id.	Id.	Poggibonsi	B	2	—
Siracusa	Noto	Noto	B	1	—
Id.	Id.	Rosolini	B	2	—
Sondrio	Sondrio	Chiavenna	B	1	—
Id.	Id.	Delebio	B	1	—
Id.	Id.	Sernio	B	1	—
Id.	Id.	Talamona	B	1	—
Id.	Id.	Teglio	B	2	—
Id.	Id.	Tirano	B	1	—
Id.	Id.	Valle di Sotto	B	1	1
Torino	Ivrea	Albiano	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Torino	Ivrea	Azeglio	B	1	—
Id.	Id.	Bollengo	B	1	1
Id.	Id.	Lessolo	B	1	—
Id.	Id.	Salto	B	1	—
Id.	Susa	Avigliana	B	1	—
Id.	Torino	Andezeno	B	2	—
Id.	Id.	Baldissero Tor.	B	1	—
Id.	Id.	Carignano	B	71	—
Id.	Id.	Carmagnola	B	51	—
Id.	Id.	Chieri	B	3	—
Id.	Id.	Lauriano	B	3	—
Id.	Id.	Lemie	B	7	—
Id.	Id.	Marentino	B	1	—
Id.	Id.	Nichelino	B	1	—
Id.	Id.	Pralormo	B	1	—
Id.	Id.	Rivara	B	2	1
Id.	Id.	Rocca Canav.	B	1	1
Id.	Id.	Torino	B	1	—
Trento	Bolzano	Bolzano	B	—	1
Id.	Id.	Castelrotto	B	1	—
Id.	Id.	Laion	B	2	—
Id.	Id.	Sarentino	B	2	—
Id.	Id.	Scena	B	—	2
Id.	Id.	Valas	B	1	—
Id.	Id.	Velturno	B	2	—
Id.	Id.	Villandro	B	2	1
Id.	Bressanone	Badia	B	1	—
Id.	Id.	Chienes	B	1	1
Id.	Id.	Fleres	B	1	—
Id.	Id.	Mantana	B	3	—
Id.	Id.	Monteponente	B	—	1
Id.	Id.	Mules	B	1	—
Id.	Id.	Prati	B	1	—
Id.	Id.	S. Lorenzo	B	2	1
Id.	Id.	S. Gismondo	B	1	1
Id.	Id.	Stilves	B	2	—
Id.	Id.	Vallarga	B	—	1
Id.	Id.	Vandoies di S.	B	—	2
Id.	Cles	Bulentino	B	1	—
Id.	Id.	Ossana	B	—	1
Id.	Merano	Lana	B	—	1
Id.	Id.	S. Leonardo	B	2	1
Id.	Id.	Suna	B	2	—
Id.	Rovereto	Folgaria	B	2	—
Id.	Id.	Mori	B	1	1
Id.	Id.	Noriglio	B	1	—
Id.	Id.	Pannone	B	2	—
Id.	Id.	Pilcante	B	1	—
Id.	Id.	Pomarolo	B	—	3
Id.	Tione	Comano	B	—	2
Id.	Id.	Lundo	B	—	8
Id.	Trento	S. Michele	B	1	—
Id.	Id.	Trento	B	—	1
Treviso	Treviso	Casier	B	1	—
Id.	Id.	Cavaso del T.	B	2	1
Id.	Id.	Loria	B	1	—
Id.	Id.	Mogliano V.	B	1	1
Id.	Id.	Ponte di Piave	B	—	1
Id.	Id.	Preganziol	B	1	—
Id.	Id.	Riese	B	1	—
Trieste	Trieste	Fogliano	B	2	—
Id.	Id.	Ronchi dei L.	B	2	—
Id.	Id.	Staranzano	B	1	—
Venezia	Venezia	Campagna L.	B	—	2
Id.	Id.	Portogruaro	B	—	1
Verona	Verona	Arcole	B	—	1
Verona	Verona	Bosco Chiesan.	B	2	—
Id.	Id.	Nogara	B	1	—
Id.	Id.	Oppeano	B	1	—
Id.	Id.	S. Massimo Ad.	B	1	1
Id.	Id.	S. Pietro di M.	B	1	—
Id.	Id.	S. Maria in S.	B	1	—
Id.	Id.	Trevenzuolo	B	2	1
Vicenza	Vicenza	Caldogno	B	—	1
Id.	Id.	Camisano	B	1	—
Id.	Id.	Mason	B	—	1
Id.	Id.	Montecchio M.	B	1	—
Id.	Id.	Orgiano	B	—	1
Id.	Id.	Poiana Magg.	B	—	1
				1373	259

Malattie infettive dei suini.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Aquila Abruzzi	Aquila	Preturo	S	2	1
Id.	Avezzano	Gioia dei Marsi	S	1	—
Id.	Sulmona	Pratola Pelig.	S	1	1
Arezzo	Arezzo	Arezzo	S	4	—
Id.	Id.	Cortona	S	4	—
Id.	Id.	Subbiano	S	1	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Appignano	S	5	—
Id.	Fermo	Fermo	S	6	1
Id.	Id.	Francavilla	S	—	1
Id.	Id.	Monte Urano	S	2	—
Id.	Id.	Ponzano di F.	S	2	—
Id.	Id.	S. Elpidio a M.	S	3	—
Bergamo	Treviglio	Barbata	S	1	—
Campobasso	Campobasso	Colle d'Anchise	S	—	9
Id.	Id.	Spinete	S	—	5
Id.	Isernia	Agnone	S	2	1
Catanzaro	Catanzaro	Tiriolo	S	—	3
Id.	Nicastro	S. Pietro a M.	S	—	5
Chieti (*a*)	Vasto	Palmoli	S	—	2
Cosenza (*a*)	Cosenza	S. Marco Ar.	S	—	4
Ferrara	Cento	Cento	S	4	3
Id.	Ferrara	Ferrara	S	4	2
Id.	Id.	Formigine	S	3	—
Id.	Id.	Iolanda	S	1	—
Id.	Id.	Vigarano M.	S	7	1
Friuli	Udine	Cordenons	S	—	2
Id.	Id.	Coseano	S	—	1
Id.	Id.	Fagagna	S	—	2
Id.	Id.	Pasian di Prato	S	—	2
Id.	Id.	Pavia di Udine	S	—	5
Id.	Id.	Villa Santina	S	—	1
Lucca	Lucca	Monsummano	S	1	—
Macerata	Macerata	Caldarola	S	12	—
Id.	Id.	Macerata	S	—	6
Id.	Id.	Montecosaro	S	—	1
Id.	Id.	Potenza Picena	S	1	1
Id.	Id.	S. Ginesio	S	6	—
Modena	Modena	Nonantola	S	—	1
Napoli	Napoli	Napoli	S	2	—
Parma	Borgo S. Don.	Borgo S. Don.	S	—	1
Id.	Borgotaro	Berceto	S	—	4
Id.	Id.	Compiano	S	1	—
Id.	Parma	Lesignano B.	S	1	—
Pavia	Pavia	Albuzzano	S	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue Malattie infettive dei suini.			
Pavia	Pavia	Belgioioso	S	1	—
Potenza	Matera	Grassano	S	2	—
Id.	Id.	Grottole	S	6	—
Id.	Id.	S. Mauro Forte	S	3	—
Id.	Id.	Tricarico	S	1	—
Id.	Melfi	Bella	S	1	—
Id.	Id.	Forenza	S	1	—
Id.	Id.	Rionero	S	4	—
Id.	Id.	Venosa	S	2	—
Id.	Potenza	Banzi	S	1	—
Id.	Id.	Campomagg.	S	1	—
Ravenna	Ravenna	Cervia	S	—	1
Id.	Id.	Ravenna	S	3	—
Reggio-Emilia	Reggio-Emilia	Reggio-Emilia	S	—	2
Roma	Rieti	Castel di Tora	S	1	—
Id.	Id.	Greccio	S	1	—
Salerno	Salerno	Minori	S	—	1
Id.	Vallo d. Luc.	Magliano Vet.	S	2	—
Id.	Id.	Rofrano	S	5	—
Sassari	Ozieri	Pattada	S	2	—
Id.	Sassari	Nulvi	S	1	—
Siena	Siena	Gaiole	S	1	—
Id.	Id.	Radicondoli	S	1	—
Id.	Id.	Siena	S	1	—
Id.	Id.	Sovicille	S	4	—
Siracusa	Ragusa	Giarratana	S	2	—
Teramo	Teramo	Bellante	S	3	—
Id.	Id.	Castiglione V.	S	6	—
Id.	Id.	Montesilvano	S	1	—
Id.	Id.	Mutignano	S	—	1
Id.	Id.	Silvi	S	3	—
Torino	Torino	Chieri	S	1	—
Id.	Id.	Poirino	S	1	—
Treviso	Treviso	Asolo	S	1	1
Id.	Id.	Maser	S	1	—
Id.	Id.	Riese	S	—	1
Id.	Id.	S. Pietro di B.	S	—	4
Id.	Id.	Valdobbiadene	S	—	5
Trieste	Trieste	Trieste	S	7	8
				149	90
		Morva.			
Bergamo	Bergamo	Bergamo	E	—	1
Id.	Id.	Paladina	E	1	—
Id.	Clusone	Clusone	E	—	1
Id.	Id.	Schilpario	E	1	—
Napoli	Napoli	Napoli	E	1	—
Palermo	Palermo	Palermo	E	—	1
Taranto	Taranto	Laterza	E	1	—
				4	3
		Farcino criptococcico.			
Avellino	Avellino	Atripalda	E	1	—
Id.	Id.	Forino	E	2	—
Bari d. Puglie	Altamura	Grumo	E	2	1
Id.	Bari	Bari	E	1	—
Id.	Id.	Fasano	E	1	—
Id.	Barletta	Ruvo	E	1	—
Catania	Catania	Fiumefreddo	E	1	—
Foggia	Foggia	Foggia	E	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue Farcino criptococcico.			
Foggia	Foggia	Lucera	E	1	—
Id.	S. Severo	S. Severo	E	1	—
Id.	Id.	Torremaggiore	E	1	—
Genova	Chiavari	Moneglia	E	1	—
Id.	Id.	Sestri Levante	E	5	—
Lecce	Brindisi	Torre S. Sus.	E	1	—
Napoli	Casoria	Afragola	E	6	2
Id.	Id.	Giugliano	E	1	—
Id.	Castellammare	Gragnano	E	1	—
Id.	Id.	Poggiomarino	E	6	—
Id.	Id.	S. Giuseppe	E	2	—
Id.	Napoli	Napoli	E	6	—
Id.	Pozzuoli	Lacco Ameno	E	1	—
Palermo	Palermo	Palermo	E	253	4
Salerno	Salerno	Fisciano	E	2	—
Id.	Id.	Maiori	E	3	—
Id.	Id.	S. Marz. s. S.	E	—	2
Id.	Id.	S. Valentino T.	E	—	2
Id.	Id.	Sarno	E	2	—
Spezia	Spezia	Spezia	E	3	—
Id.	Id.	Portovenere	E	1	—
				307	11
		Rabbia.			
Alessandria	Acqui	Montaldo Bor.	B	—	1
Ancona	Ancona	Ancona	Cn	1	5
Id.	Id.	Id.	Fl	—	1
Id.	Id.	Montemarciano	Cn	1	—
Ascoli Piceno	Fermo	Cupramarittim.	Cn	—	1
Id.	Id.	Fermo	Cn	—	1
Id.	Id.	Id.	B	—	1
Forlì	Forlì	Forlì	Cn	—	1
Lucca	Lucca	Viareggio	Cn	—	1
Macerata	Macerata	Recanati	Cn	—	4
Mantova	Mantova	Gonzaga	Cn	—	1
Id.	Id.	Magnacavallo	Cn	—	1
Id.	Id.	Porto Mantov.	E	—	1
Napoli	Castellammare	Torre Annun.	Cn	—	2
Id.	Napoli	Napoli	Cn	18	7
Palermo	Palermo	Palermo	Cn	11	2
Parma	Borgotaro	Berceto	Cn	—	1
Perugia	Foligno	Foligno	Cn	—	1
Pisa	Pisa	Ponsacco	Cn	—	1
Potenza	Matera	Irsina	S	1	—
Id.	Id.	Tricarico	B	1	—
Salerno	Campagna	Eboli	Cn	—	1
Id.	Salerno	Sarno	Cn	—	2
Id.	Vallo del. Luc.	S. Giov. a P.	Cn	—	1
Sassari	Alghero	Villanova M.	O	—	—
Id.	Sassari	Sassari	Cn	1	—
Taranto	Taranto	Laterza	Cn	3	1
Torino	Torino	Torino	Cn	—	2
Treviso	Treviso	Cappella Mag.	Cn	—	1
Id.	Id.	Pederobba	Cn	—	1
Id.	Id.	Tarzo	Cn	—	1
Verona	Verona	Parona	Cn	—	1
Id.	Id.	S. Mass. all'A.	Cn	—	1
Id.	Id.	Sona	Cn	—	1
Id.	Id.	Verona	Cn	—	1
Vicenza	Vicenza	Sovizzo	Cn	—	1
				37	48

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Rogna.				
Ancona	Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila d. Abr.	Avezzano	Massa d'Albe	O	5	—
Id.	Id.	Pereto	O	—	7
Avellino	Ariano di P.	Orsara di P.	O	1	—
Campobasso	Isernia	Frosolone	O	—	1
Foggia	Foggia	Lucera	O	1	—
Palermo	Palermo	Palermo	E	—	2
Perugia	Foligno	Foligno	O	5	—
				15	10
Agalassia contagiosa delle pecore e capre.					
Pisa	Volterra	Guardistallo	O	1	—
Roma	Frosinone	Supino	O	1	—
Id.	Rieti	Rocca Sinibal.	O	1	—
Id.	Roma	Nazzano	O	1	—
Id.	Id.	Rocca di Papa	O	1	—
Id.	Id.	Roma	O	1	1
Id.	Velletri	Velletri	O	1	—
				7	1
	Vaiuolo ovino.				
Arezzo	Arezzo	Anghiari	O	—	1
Id.	Id.	Subbiano	O	1	—
Ferrara	Ferrara	Ostellato	O	1	—
Firenze	Firenze	Figline Vald.	O	1	—
Id.	Id.	Reggello	O	4	—
Id.	Id.	S. Godenzo	O	1	—
Id.	Id.	Signa	O	1	—
Forlì	Cesena	Cesena	O	1	—
Grosseto	Grosseto	Castigl. d. Pes.	O	2	—
Id.	Id.	Gavorrano	O	1	—
Id.	Id.	Grosseto	O	9	—
Id.	Id.	Massa Maritt.	O	1	—
Id.	Id.	Roccastrada	O	1	—
Livorno	Piombino	Cecina	O	1	—
Massa e Carr.	Massa	Casola	O	1	—
Id.	Id.	Fivizzano	O	4	—
Potenza	Melfi	Lavello	O	1	—
Id.	Potenza	Acerenza	O	1	—
Id.	Id.	Corleto	O	2	—
Id.	Id.	Genzano	O	1	—
Id.	Id.	Laurenzana	O	3	—
Id.	Id.	Marsico	O	10	—
Id.	Id.	Pietrapertosa	O	1	—
Id.	Id.	Vaglio di Bas.	O	4	—
Roma	Civitavecchia	Cerveteri	O	1	—
Id.	Frosinone	Patrica	O	1	—
Id.	Id.	Piglio	O	1	—
Id.	Roma	Formello	O	1	—
Id.	Id.	Olevano Rom.	O	1	—
Id.	Id.	Roma	O	1	—
Id.	Velletri	Artena	O	1	—
Salerno	Campagna	Capaccio	O	1	—
Id.	Id.	Corleto Monf.	O	2	—
Id.	Id.	Laviano	O	1	—
Id.	Id.	Rocca d'Asp.	S	2	—
Id.	Id.	Serre	O	—	1
Id.	Sala Consilina	Mont. s. Marc	O	1	—
Id.	Vallo della L.	Piaggine Sopr.	O	2	—
Siena	Montepulciano	Pienza	O	1	—
Id.	Siena	Casteln. Berar.	O	1	—
Id.	Id.	Monticiano	O	2	—
				73	2

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Pleuro-polmonite infettiva delle capre.					
Bari d. Puglie	Barletta	Minervino	Cp	1	—
	Aborto epizootico.				
Modena	Modena	Spilamberto	B	—	2
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Casteln. ne' M.	B	—	1
Id.	Id.	Guastalla	B	—	1
Id.	Id.	Reggio Emilia	B	—	2
				—	6
	Tubercolosi bovina.				
Ravenna	Ravenna	Cervia	B	—	1
	Colera dei polli.				
Foggia	S. Severo	Apricena	P	—	1
Massa e Carr.	Massa	Massa	P	3	—
Pisa	Pisa	Vecchiano	P	2	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio Emilia	P	—	1
Rovigo	Rovigo	Ceregnano	P	1	—
Id.	Id.	Villadose	P	3	—
Taranto	Taranto	Palagiano	P	—	5
				9	7

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	27	40	45
Carbonchio sintomatico	7	9	14
Afta epizootica	58	524	1632
Malattie infettive dei suini	28	83	239
Morva	4	7	7
Farcino criptococcico	10	29	318
Rabbia	20	34	85
Rogna	7	8	25
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	2	7	8
Vaiuolo ovino	11	41	75
Pleuro-polmonite infettiva delle capre	1	1	1
Aborto epizootico	2	4	6
Tubercolosi bovina	1	1	1
Colera dei polli	6	7	16

B *bovina;* Buf *bufalina;* O *ovina;* Cap *caprina;* S *suina;* E *equina;* P *pollame;* Can *canina;* Fl *felina.*

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **1ª Pubblicazione.** (Elenco n. 28).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	317903	1000 —	Giordano Rosa di Angelo, *nubile*, dom. a Salerno.	Giordano Rosa di Angelo, *minore sotto la p.p. del padre*, dom. a Salerno.
»	317904	1000 —	Giordano Giovanna di Angelo, *nubile*, domiciliata a Salerno.	Giordano Giovanna di Angelo.
»	43878	1145 —	Gay di Quarti Felicita fu Leopoldo, moglie di Piossasco d'Airasca Carlo Alberto, domiciliata a Torino; con usufrutto a Pios di Rosignano Cesare di Ernesto, dom. a Torino, sino al decesso della signora *Elodia Manuel.*	Intestata come contro; con usufrutto a Pios di Rosignano Cesare di Ernesto, dom. a Torino, sino al decesso della signora *Elodia De Manuel de Locatel fu Giuseppe, vedova Gay di Quarti Zaverio.*
P. N. 5 %	36380	25 —	*Napoletano* Giuseppe di Costantino, dom. a Castel S. Giorgio (Salerno). Ipotecata per cauzione dovuta da *Napoletano* Costantino ecc.	*Napoletani* Giuseppe ecc. come contro. Ipotecata per cauzione dovuta da *Napolitani* Costantino ecc.
3.50 % (1906) Ricevuta provvisoria emessa il 2-12-1924 dalla Sezione di R. Tesoreria di Bergamo	525	Cap. 5000 —	*Aricci* D. Silvestro fu Manfredo.	*Arici* D. Silvestro fu Manfredo.
Cons. 5 %	206144	225 —	Faconti *Francesco* fu Vittorio, minore sotto la p.p. della madre Carminati Margherita di Carlo, ved. di Faconti Vittorio, dom. a Capriate d'Adda (Bergamo).	Faconti *Francesca* fu Vittorio, minore ecc. come contro.
»	91122	500 —	Sottocasa Giacomino di Ulderico, dom. a Bergamo.	Sottocasa Giacomino di Ulderico, *minore sotto la p.p. del padre* dom. a Bergamo.
»	350989	210 —	Gandino Giovanna fu *Giuseppe*, moglie di Maglio Andrea, dom. a Casaleggio Borio (Alessandria), vincolata.	Gandino Giovanna fu *Domenico*, moglie ecc. come contro.
3.50 % »	365706 379858	70 — 175 —	Mourglia *Clementina* fu *Bartolomeo*, nubile, dom. a Luserna S. Giovanni (Torino).	Mourglia *Maria-Clementina* fu *Giovanni-Bartolomeo*, nubile, ecc. come contro.
Cons. 5 %	293510	240 —	De Leo *Mario* fu Eugenio, minore sotto la p.p. del padre, dom. a Messina.	De Leo *Mariano* fu Eugenio, minore, ecc., come contro.
3.50 %	522293	262.50	Ceruti *Adolfo* fu Giuseppe, dom. a Como.	Ceruti *Francesco-Adolfo-Giuseppe* fu Francesco, dom. a Como.
»	689112	175 —	Castellana *Maria-Giulia* di Luigi, minore sotto la p.p. del padre, dom. a Torino.	Castellana *Giulia-Natalia-Ernesta* di Luigi, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 19 febbraio 1927 - Anno V. *Il direttore generale*: BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **3ª Pubblicazione.** (Elenco n. 25).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontore della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 % » »	131372 131373 126843	35 — 98 — 70 —	Rossi Carlo di *Bartolomeo*, domt. a Milano.	Rossi Carlo di *Giuseppe-Bartolomeo*, domt. a Milano.
» » » »	190978 214111 480797 621257	84 — 56 — 315 — 147 —	Rossi Carlo fu *Bartolomeo*, domt. a Fossano (Cuneo).	Rossi Carlo di *Giuseppe-Bartolomeo*, domt. a Fossano (Cuneo).
»	734102	14 —	Casella *Antonio*, fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Dell'Aquila Vincenza fu Domenico, ved. Casella, domt. in S. Benedetto, frazione del comune di Caserta.	Casella *Antonino* fu Francesco, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	223166	250 —	Mastroianni Matilde di Francesco, *nubile*, domt. a S. Pietro in Garano (Cosenza).	Mastroianni Matilde di Francesco, *minore sotto la p. p. del padre*, domt. come contro.
» »	192755 192754	115 — 350 —	*Rubali* Domenico fu Americo, sotto la p. p. della madre Leonardi Giulia fu Ercole, vedova *Rubali*, domt. a Pesaro. La prima rendita è con usufrutto vitalizio a Leonardi Giulia fu Ercole, ved. di *Rubali* Americo, domt. a Pesaro.	*Ruboli* Domenico fu Americo, sotto la p. p. della madre Leonardi Giulia fu Ercole, ved. *Ruboli*, domt. a Pesaro. La prima rendita è con usufr. vital. a Leonardi Giulia fu Ercole, ved. *Ruboli* Americo, domt. a Pesaro.
»	81181	500 —	Pellerano *Anna-Maria* di Giacomo, moglie di Peragallo Bernardo di Salvatore, domt. a New York.	Pellerano *Maria-Anna* di Giacomo, moglie ecc. come contro.
3.50 %	124209	700 —	Biglione conte Lorenzo di Agostino, domt. a Spezia (Genova); con usufr. a Gattorno *Teresa* fu Domenico, ved. di Mirolia di Moncestino conte Luigi fu Ferdinando.	Intestata come contro; con usufr. a Gattorno *Maria-Teresa* fu Domenico, ved. ecc. come contro.
Cons. 5 %	408531	630 —	Zoppa *Elisabetta-Angelina-Marcella* fu *Giovanni*, moglie di Dotta Natale, domt. a Torino, vincolata.	Zoppa *Marcella-Angela-Elisabetta* fu *Giovanni-Battista*, moglie ecc. come contro, vincolata.
3.50 %	732260	245 —	Zoppa *Elisabetta-Angela-Marcella* fu Giovanni-Battista, moglie ecc. come la precedente.	Zoppa *Marcella-Angela-Elisabetta* fu Giovanni-Battista, moglie ecc. come contro.

Debito	Numero di iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	
Cons. 5 % »	325543 325544	430 — 430 —	Costantini Flora } fu *Roberto* minori sot- Costantini *Umberto* } to la p. p. della madre Pica Maria di Giovanni, ved. di Costantini *Roberto*, moglie in seconde nozze di Speranza Carlo, domt. a Napoli.	Costantini Flora } fu *Umberto*, minori Costantini *Roberto* } sotto la p. p. della madre Pica Maria di Giovanni, ved. di Costantini *Umberto*, moglie in seconde nozze di Speranza Carlo, domt. a Napoli.
P. N. 5 %	35017	10 —	Costantini Roberto fu Umberto, minore sotto la p. p. della madre Pica Maria ved. Costantini, moglie in seconde nozze di Geranza Carlo, domt. a Napoli.	Costantini Roberto fu Umberto, minore sotto la p. p. della madre Pica Maria ved. Costantini, moglie in seconde nozze di *Speranza* Carlo, domt. a Napoli.
Cons. 5 %	113051	15 —	Formica Ida di Natale, nubile, domt. a Monopoli (Bari); con usufr. vital. congiuntamente e cumulativamente a Formica Ippolita e *Concetta* fu Giuseppe, nubili, domt. a Monopoli.	Intestata come contro; con usufr. vital. congiuntamente e cumulativamente a Formica Ippolita e *Maria-Concetta* fu Giuseppe, nubili, domt. a Monopoli.
3.50 %	786046	350 —	Canuto Giuseppina di Giorgio, moglie di Padrini *Giuseppe-Baldassarre*, domt. a Torino, vincolata.	Canuto Giuseppina di Giorgio, moglie di Padrini *Baldassarre-Eugenio*, domt. a Torino, vincolata.
Cons. 5 % »	399547 317144	265 — 90 —	De Fino *Giacoma-Carmela* di Pietro, minore sotto la p. p. del padre domt. a Gioia del Colle (Bari).	De Fino *Francesca-Carmela* di Pietro, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 29 gennaio 1927.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(3ª *pubblicazione*). (Elenco n. 34).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 454 — Data della ricevuta: 28 agosto 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione della ricevuta: Bosisio Ettore di Giovanni per conto di altri — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 150 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1926.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 29 gennaio 1927.

Il direttore generale: CIRILLO.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*

Roma - Stabilimento Poligrafico dello Stato.